

Il giorno del silenzio

Sabato Santo, Benedizione dell'acqua e del fuoco

Il giorno del silenzio di Dio, il giorno dell'attesa.

Anche Dio attende la resurrezione del Figlio ... nella notte santa del sabato, in cui veneriamo la deposizione della salma di Cristo nel sepolcro e la sua resurrezione, ci viene consegnata una grande conoscenza: tutto è stato risantificato, rivivificato da Cristo. Per questo si benedice l'acqua, si benedice il fuoco nuovo con il quale si accendono il cero pasquale, i lumi dei fedeli e della chiesa.

Benediciamo l'acqua per comprenderne il mistero. Nell'acqua c'è la santità, l'acqua è la matrice della vita. L'acqua è tutto ciò da cui nascono le nostre impostazioni di vita, i nostri desideri, i nostri progetti, i nostri impegni ...

Poi benediciamo il fuoco. Il fuoco è l'intensità con la quale partecipiamo alla vita: è necessario che in questa intensità noi abbiamo la certezza che c'è Cristo presente, in modo che il nostro fuoco non sia un fuoco che brucia affumicando, un fuoco che nasce dal nostro egoismo, dalle nostre ambizioni, ma che sia un fuoco che nasce dall'amore di Cristo ...

Dentro questa notte affrontiamo la vita come creature nuove, risorte con Cristo.

Un oscuro silenzio sul mondo, / notte grave incombeva sui cuori: / s'era spenta la luce e la fede, / ora il Verbo taceva sepolto.

E gli Apostoli erravano spersi, / quale nave portata dai venti; / e le donne piangenti / al Trafitto apprestavano riti di morte ...

Solo tu, Desolata (Maria), credevi: / solo tu attendevi implorando / che la vita tornasse dai morti, / nuovo Giorno, speranza d'eterno.

Dei credenti tu Madre, / e di Pasqua luminoso cammino della Chiesa: / fa che noi rinnoviamo con gioia / il tuo 'sì', professando la fede.

A te, Padre potente, sia gloria, / a te, Figlio, che vinci la morte, / a te, Spirito, fonte di vita: / dai credenti a voi salga la lode.

Amen